

Marco Giganti

ORATORIO,  
COMUNITÀ EDUCANTE

MARCIANUM PRESS

© 2020, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Marcianum Press – Edizioni Studium sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

*Impaginazione e grafica:* Massimiliano Vio

ISBN 978-88-6512-713-1

*All'oratorio che ha visto muovere  
i miei primi passi "educativi":  
l'oratorio di Gandino  
con la sua équipe educativa*



# Indice

<b>Prefazione</b> .....	9
<b>Introduzione</b> .....	13
 <b>CAPITOLO I</b>	
<b>Educare alla fede: questioni teologiche e antropologiche</b> ...	17
1. Educare alla fede .....	17
1.1 «Lo educò, ne ebbe cura»: Dio educa il suo popolo .....	18
1.2 Dio educa il suo popolo in Gesù .....	20
1.2.1 La progressività nell'agire educativo di Gesù ...	21
1.2.2 Tratti della pedagogia di Gesù .....	23
1.2.3 Particolarità della pedagogia di Gesù .....	25
1.2.4 Pedagogia, amore ed efficacia dell'educare di Gesù .....	26
1.2.5 Incidenza della fede nel processo educativo di Gesù .....	27
1.3 Dio educa il suo popolo in Gesù attraverso la Chiesa ..	30
2. Un'antropologia dell'educazione alla fede .....	35
2.1 L'orizzonte antropologico in P. Ricoeur: la coscienza come sé .....	36
2.2 Il legame tra azione, etica e narratività .....	39
2.3 E-ducare: far uscire il soggetto da Sé .....	41
2.4 Possibile teoria pedagogica a partire dal pensiero antropologico .....	43

## CAPITOLO II

**Le diocesi di Milano, Brescia e Bergamo**

<b>di fronte alla questione della guida dell'oratorio . . . . .</b>	<b>49</b>
1. Un oratorio per educare . . . . .	49
2. Oratori della Diocesi di Milano: intervista a don Stefano Guidi . . . . .	53
3. Oratori della Diocesi di Brescia: intervista a don Marco Mori . . . . .	58
4. Oratori della Diocesi di Bergamo: intervista a don Emanuele Poletti . . . . .	63
5. Rilievi critici sulle esperienze incontrate . . . . .	69

## CAPITOLO III

**La conduzione dell'oratorio: la psicologia sociale**

<b>dei gruppi e la pedagogia sociale . . . . .</b>	<b>75</b>
1. I compiti di un <i>team</i> di lavoro: l'équipe educativa di oratorio riletta alla luce dei processi formativi . . . . .	75
1.1 L'obiettivo . . . . .	78
1.2 Il metodo . . . . .	79
1.3 Le risorse . . . . .	81
2. La leadership: il coordinatore dell'équipe . . . . .	82
2.1 Il coordinamento . . . . .	87
3. L'identità del gruppo e dei singoli nel gruppo . . . . .	94
3.1 I rituali . . . . .	95
3.2 Il gergo . . . . .	96
3.3 I simboli . . . . .	96
3.4 Le routine . . . . .	97
3.5 Le norme . . . . .	98
4. Pedagogia della vita comunitaria: l'équipe educativa come occasione per poter educare alla vita comunitaria . . .	100

**CAPITOLO IV****Ricerca e formazione su tre équipes educative**

<b>della Diocesi di Bergamo</b> .....	<b>105</b>
1. Format del progetto di ricerca .....	105
1.1 Motivazioni della scelta .....	105
1.2 Quadro problematico .....	106
1.3 Metodologia della ricerca .....	107
1.4 Griglia di raccolta dei dati anagrafici .....	109
1.5 Traccia per il focus group .....	109
2. Report sui focus group svolti .....	110
2.1 EE dell'oratorio San Giovanni XXIII di Almé .....	110
2.2 EE dell'oratorio San Giovanni Bosco del quartiere Longuelo (Bergamo) .....	115
2.3 EE dell'oratorio San Martino di Lefte .....	121
3. Relazione critica .....	128

**CAPITOLO V****Riflessioni e prospettive pedagogiche** ..... **131** |

1. La relazione d'aiuto .....	133
2. La relazione d'aiuto in oratorio .....	140
3. Un aspetto differenziale della relazione d'aiuto in oratorio: la dimensione spirituale .....	145
4. Vocazione educatore/pedagogista .....	149

<b>Conclusione</b> .....	<b>153</b>
--------------------------	------------

<b>Bibliografia</b> .....	<b>155</b>
---------------------------	------------

<b>Indice dei nomi</b> .....	<b>167</b>
------------------------------	------------

<b>Ringraziamenti</b> .....	<b>171</b>
-----------------------------	------------



# Prefazione

*“Gli oratori sono sempre una bella cosa”*

È sempre bello parlare degli oratori. Ce l’avevano fatto intuire “Elio e le Storie Tese” nell’omonima canzone che scrissero quasi vent’anni fa<sup>1</sup>. Lo possiamo dire con certezza noi oggi: l’oratorio è una tra le esperienze educative più antiche e a “bassa soglia” del nostro paese. Da quasi cinquecento anni prova ad avere cura delle giovani generazioni non precludendo l’accesso ad alcuno. È un’esperienza che educa con una modalità particolare: in un mondo frammentato che tende a replicare la stessa dinamica con tutto ciò che incontra, guarda alle singole persone nella loro interezza. Questa cura per l’intero della persona, però, non significa isolamento. L’oratorio ha sempre lavorato in stretta sinergia con la comunità adulta. È infatti questa che – in nome della Fede in Gesù – l’ha generato e gli ha dato un mandato specifico. Ed è a questa che l’oratorio restituisce i piccoli diventati grandi, permettendole di trarne grande beneficio.

Da secoli tutto questo vale per gli oratori del Nord Italia e, ultimamente, si comincia ad intravedere qualcosa anche da altre parti. Che dire: come diceva Elio, si tratta proprio di una bella cosa!

*“I prezzi sono fermi al settantatré”*

Il mondo va avanti e “non ci troviamo più soltanto in un’epoca di cambiamenti ma in un cambiamento d’epoca”<sup>2</sup>. Anche l’orato-

<sup>1</sup> Elio e le Storie Tese, *Oratorium*, 2004. I titoli dei paragrafi di questo contributo sono tratti dal testo della medesima canzone.

<sup>2</sup> Papa Francesco, *Discorso in occasione dell’incontro con i rappresentanti del V convegno nazionale della Chiesa italiana*, Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze 10 novembre 2015. Cfr.

rio non è esente da questo: stanno venendo meno quelle condizioni culturali e sociali che fino a qualche anno fa ne rendevano possibile l'esperienza. E si sente sempre più forte il bisogno di raccogliere le sfide educative che la contemporaneità pone, rinnovando quella capacità di aggiornamento e di adattamento alla realtà che da sempre ha contraddistinto l'oratorio e che gli ha permesso una storia così longeva.

Quali azioni concrete per non restare "fermi al settantatré"? Di fronte alla situazione in cui oggi gli oratori si trovano, sembra che diventi sempre più importante trovare momenti nei quali "onorare" la loro memoria storica. Non si tratta semplicemente di parlarne o di perpetuare nostalgie di un passato che probabilmente non tornerà più. Si tratta piuttosto di tornare a narrare e a rileggere tutte le esperienze che nel corso degli anni ne hanno consolidato il valore educativo e pastorale. Un po' perché oggi diversi adulti rischiano di non conoscerle<sup>3</sup>. Un po' perché è solo dalla rivisitazione delle esperienze più efficaci che potranno "ri-emergere" quegli elementi generativi che in passato hanno permesso all'oratorio di mostrare la bellezza del suo ideale educativo. La prima parte del lavoro di Marco Giganti va decisamente in questa direzione.

### *"Si sarà formato un capannello"*

In questi ultimi anni, si è fatta avanti un'istanza di non poco conto: il coinvolgimento dei laici ai fini di una vera e propria corresponsabilità all'interno della Chiesa. La questione non è solo legata al fatto che i preti, quelli giovani in particolare, stanno venendo meno<sup>4</sup>. Di mezzo c'è un'intuizione che da più di cinquant'anni sta provocando tutte le comunità cristiane. La seconda parte del lavoro di Marco Giganti, a partire da alcune esperienze particolari, approfondisce anche questa dimensione.

[http://www.firenze2015.it/wp-content/uploads/2015/11/Discorso-del-Santo-Padre\\_Cattedrale-di-Firenze\\_10-novembre-20151.pdf](http://www.firenze2015.it/wp-content/uploads/2015/11/Discorso-del-Santo-Padre_Cattedrale-di-Firenze_10-novembre-20151.pdf) (sito consultato in data 14/01/2020).

<sup>3</sup> ODL, *L'Oratorio oggi. Ricerca sugli oratori lombardi*, Gli Sguardi di ODL 9, Litostampa, Bergamo 2015, p. 18.

<sup>4</sup> Solo in Italia, dal 2004 al 2014, le ordinazioni sacerdotali sono calate del 12% (Fonte AGENSIR - 27 aprile 2016).